



Guardia di Finanza
COMANDO PROVINCIALE ROMA
- Ufficio Operazioni -



COMUNICATO STAMPA Roma, 15 aprile 2020

GUARDIA DI FINANZA. ROMA: SVENATA L'IMMISSIONE SUL MERCATO DI OLTRE 140 MILA DISPOSITIVI DI PROTEZIONE NON SICURI. SEQUESTRATE ANCHE MASCHERINE CON LOGHI CONTRAFFATTI DI SQUADRE DI CALCIO.

Continuano senza sosta i controlli del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma in attuazione del piano messo in atto per contrastare i comportamenti illegali che sfruttano l'emergenza sanitaria determinata dal "Covid-19" per trarne profitto.

Oltre 130 mila mascherine protettive monouso non conformi alla normativa comunitaria e nazionale sono state scovate dai Finanziari del 3° Nucleo Operativo Metropolitano in un magazzino situato nel quartiere Prenestino, nella disponibilità di una società riconducibile a un cittadino cinese, sorpreso mentre stava riproducendo le etichette con il marchio CE utilizzando un computer e una stampante professionale. Queste ultime erano presumibilmente destinate ad essere applicate sugli scatoloni per conferire una parvenza di legalità ai dispositivi di protezione.

Ulteriori 10 mila prodotti - tra gel igienizzanti e guanti di protezione non sicuri - sono stati rinvenuti all'interno di locali e magazzini di 16 esercizi commerciali ubicati nei quartieri Tuscolano, Bufalotta, Torre Angela e Prenestino: alcuni riportavano illecitamente il marchio CE, pur non essendo in linea con i previsti *standard* di sicurezza; altri erano sprovvisti delle certificazioni rilasciate dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'I.N.A.I.L. a garanzia della loro sicurezza ed efficacia. Nel corso degli accertamenti sono emerse anche manovre speculative sui prezzi, in alcuni casi superiori del 400% a quelli di mercato.

Inoltre, la Compagnia di Frascati ha scoperto in una rivendita di Ciampino alcune mascherine protettive in stoffa che, oltre ad essere sprovviste del marchio CE, riproducevano illecitamente i colori e i loghi delle più note squadre di calcio del campionato di serie A.

Complessivamente, sono stati denunciati alle Procure della Repubblica di Roma e Velletri 17 persone, responsabili dei reati di frode in commercio, manovre speculative su merci, detenzione per la vendita di capi con marchi contraffatti e ricettazione. A 9 imprese è stata contestata l'inosservanza dell'obbligo di chiusura.

Le operazioni testimoniano l'impegno profuso dall'Autorità Giudiziaria e dalla Guardia di Finanza per reprimere qualsiasi tipologia di frode commessa approfittando della situazione emergenziale in atto.